



Comune di Dicomano
Provincia di Firenze

Prot. 2778

Dicomano, 01.04.2015

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Delibera Corte Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana - n. 39/2015.
Controllo monitoraggio rendiconto 2013.

Si fa seguito alla comunicazione di deposito della Deliberazione n. 39 del 30 marzo 2015, assunta al protocollo dell'Ente con n. 2767 del 01.04.2015.

Il controllo-monitoraggio della Corte dei Conti sui bilanci e sui rendiconti degli enti locali si fonda sull'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e sulle norme introdotte dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche.

La legge finanziaria 2006, anche in attuazione della l. 5 giugno 2003, n. 131 (di attuazione della l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3, che aveva modificato il titolo V della parte seconda della Costituzione) introdusse forme di controllo della Corte dei conti sui bilanci e sui rendiconti per consentire ad essa, con l'ausilio dell'organo di revisione, di accertare i fenomeni maggiormente incidenti sugli equilibri di bilancio e, più in generale, sul rispetto delle norme in materia di finanza pubblica.

Tali fenomeni, una volta acclarati dalle sezioni regionali di controllo, devono essere riferiti agli organi rappresentativi degli enti, cui è demandata la valutazione delle cause delle irregolarità riscontrate e l'adozione delle opportune misure correttive, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari dell'ente.

Nel nostro caso la Corte Conti, aveva già inviato specifica richiesta di chiarimenti sul Rendiconto della Gestione 2013 in merito alla verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale e in merito al risultato di cassa (su altri punti minori era richiesto solo di dettagliare le voci).

Riguardo il primo punto la Corte osserva *“che il consuntivo 2013 rileva un risultato negativo della gestione di competenza (388.890,67) e un saldo negativo della parte corrente (186.639,48). Il disavanzo di parte corrente risulta superiore al 2 per cento delle entrate destinate al finanziamento delle spese di natura corrente (3,90 per cento)”*.

L'Ufficio ha risposto che in sede di Bilancio di previsione 2014 l'Amministrazione ha mostrato la volontà di procedere a un riequilibrio dell'Ente operando:
sul fronte delle Entrate:



Comune di Dicomano

Provincia di Firenze

attraverso la manovra tributaria con la *“conferma delle aliquote I.M.U. in vigore nel 2013, la fissazione dell'aliquota TASI per le sole abitazioni principali nella misura del 2.5 per mille, la fissazione delle aliquote della T.A.R.I. in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani fissato in €. 1.082.471,46, l'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF con passaggio dall'applicazione progressiva per scaglioni di reddito come vigente nel 2013 ad aliquota fissa dello 0,8% sul reddito complessivo a fini IRPEF ed introduzione di una fascia assoluta di esenzione fino a €. 7500,00, attraverso il recupero dell'evasione tributaria I.M.U. per gli anni 2012 e 2013 stimata in €. 425.000,00, attraverso il recupero dell'evasione I.C.I. annualità 2011, il recupero dell'evasione TARSU, attraverso la vendita di n. 1 appartamento di proprietà comunale per €. 67.000,00, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà...”*;

e sul fronte della Spesa:

“Razionalizzando e riducendo la spesa di personale, in linea con il dettato normativo in materia ed allo scopo di operare un primo riequilibrio strutturale dell'Ente”;

- *conferma dell'indebitamento dell'ente, vista l'assenza di previsione di nuovi prestiti;*
- *rinegoziazione mutui;*
- *rinegoziazione canone di affitto locali biblioteca;*
- *generale verifica dell'esistenza di margini di contrazione della spesa per la gestione dei servizi e riduzione delle spese di natura discrezionale per quanto possibile...”*

(si è riportato un estratto della Relazione tecnica allegata al Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 29.09.2014).

Il preconsuntivo al 25.03.2014 evidenzia un avanzo di competenza e un equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

L'azione di riequilibrio va perseguita anche per il 2015 e gli anni a venire.

Riguardo il secondo punto la Corte rileva *“Dall'esame istruttorio condotto sul rendiconto 2013, è emerso che l'ente non ha proceduto ad effettuare in bilancio la corretta e integrale contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, come previsto dall'art. 180 TUEL per le modalità di riscossione, e dell'art. 195 TUEL per il loro successivo utilizzo”*.

La Sezione ha richiesto, *che vengano assunti provvedimenti adeguati a garantire una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa. In assenza di tale corretta gestione, infatti, ... secondo la Corte, ... non solo si determina una rappresentazione non veritiera delle effettive consistenze di cassa, ma soprattutto, non vengono alla luce eventuali situazioni di precarietà del bilancio quali quelle che conseguono al ripetuto o costante utilizzo di fondi vincolati per il pagamento di spese correnti. Sintomo, questo, dell'impossibilità di finanziare le spese ordinarie con le risorse destinate alla generalità del bilancio”*.

Questo Servizio, prende atto delle prescrizioni della locale Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, direttive che, peraltro, riprendono pari passo le indicazioni che la stessa Corte ha formalizzato con la Delibera di indirizzi n. 171 del 25.09.2014, e provvederà a ricostruire, secondo le indicazioni fornite dalla Corte la **integrale** consistenza della cassa vincolata al 31.12.2013, e conseguentemente per l'anno 2014 e 2015.



Comune di Dicomano
Provincia di Firenze

Il Servizio Finanze e Patrimonio, in ossequio ai nuovi principi contabili dettati dal Decreto Lgs. 118/2011, come integrato e modificato dal D. lgs. 124/2014, in data 02.01.2015 ha adottato la determina n. 12 con la quale è stata determinata la giacenza della cassa vincolata a tale data, rinviando la ricognizione definitiva della giacenze vincolate all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2014 e la Giunta Comunale in data 30.01.2015 ha adottato la Delibera 6 con la quale ha autorizzato il Tesoriere all'eventuale utilizzo in termini di cassa di entrate a destinazione vincolata e all'eventuale attivazione di anticipazione di tesoreria.

In sede di rendiconto, alla luce delle indicazioni fornite dalla locale Sezione Regionale di Controllo nella Delibera di indirizzi 171/2014 e nella Delibera di pronuncia specifica n. 39/2015, provvederà a ricostruire la cassa vincolata storica, considerando quali vincolate tutte le tipologie indicate nella Delibera 171/2014.

Il Responsabile del Servizio Finanze e Patrimonio

Maria Simonetti